

Muradore (Cisl): mancano indirizzi per la competitività

L'uso della cassa integrazione in Fvg continua a crescere. Specie nella provincia di Udine dove le ore utilizzate a gennaio 2014 sono state 1.732.168, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese del 2013. Lo denuncia, sfatando le voci di una prossima ripresa, **Roberto Muradore**, il segretario generale della **Cisl di Udine** ricordando che se nel quinquennio 2004-08 le ore di cassa utilizzate in provincia furono 5,66 milioni, nel 2009-13 sono balzate, crescendo nell'ordine delle nove volte, a 50,9 milioni, per una media di 10,2 annue e 6.197 lavoratori sospesi.

L'esordio del 2014 ha visto come detto accresciuto il ricorso alla cassa che interessa più pesantemente i settori del legno-arredo (32% del totale), la meccanica (31,3%), la chimica (8,2), l'edilizia (12,8) e una categoria, i colletti bianchi, che fino a poco tempo fa era immune dal ricorso agli ammortizzatori usati oggi invece per il 24,5% delle ore complessivamente autorizzate.

Ecco perché per **Muradore** «è urgente che la Regione decida e faccia ciò che serve per innalzare la competitività di sistema supportando così le aziende che già insistono nei nostri territori e attraendone altre da fuori regione e da fuori Italia». Il segretario generale di **Cisl Udine** indica una serie di priorità che vanno dal radicale riassetto delle partecipate regionali all'invocata riforma degli enti locali, e ancora dall'istituzione di un osservatorio regionale delle imprese alla riattivazione dell'agenzia del lavoro.